



CINEMA

Quella casa famiglia dove vivere insieme con allegria

Che succede quando gli interessi del sindaco di un piccolo paese dell'entroterra romagnolo si scontrano con quelli di una nuova casa famiglia? E quando la figlia sedicenne del primo cittadino si innamora di uno degli ospiti che sta scontando lì una pena alternativa al carcere? Si può dare battaglia all'altruismo oppure lasciarsi coinvolgere. Ma non tutti si redimeranno.

Ecco la trama di *Solo cose belle*, di Kristian Gianfreda, nelle sale cinematografiche dal 9 maggio. I protagoni-

sti sono una coppia di sposi che fa parte della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi, e tutta la sua stravagante famiglia: il figlio naturale, un richiedente asilo appena sbarcato, una ex prostituta e la sua bambina, un giovane ex detenuto, un uomo e un ragazzino disabili, Marco e Ciccio. E sono loro due gli attori più veri di questo film.

Marco, nella realtà, vive in provincia di Cremona con il fratello Pierluigi e frequenta il centro diurno Primavera di Camisano; porta gli occhiali, gli piace mangiare, leggere riviste di gossip e quotidiani, in particolar modo la *Gazzetta dello sport*. È un gran tifoso della Juventus. Ciccio, invece, è di origine cinese: i suoi genitori non riuscivano ad accudirlo e per questo, dieci anni

fa, lo hanno affidato a una delle case famiglie della Comunità Papa Giovanni. Oggi frequenta la seconda media ed è un grande appassionato di calcio e di informatica. I suoi compagni di classe gli hanno regalato un papillon per l'incontro con il presidente della Repubblica, avvenuto lo scorso dicembre.

Tra stereotipi e luoghi comuni da sfatare, fondamentalmente buonista, il lungometraggio è stato pensato come strumento per diffondere i valori di solidarietà che l'associazione porta avanti da oltre 50 anni in tutto il mondo. Per saperne di più: solocosebelleilfilm.it. **M. T.**



A fianco: alcuni dei protagonisti di *Solo cose belle*, il film sulle case famiglie ispirato all'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

Diverse abilità sul palco tra musica, teatro e danza

Si intitola *Pezzi Unici* la 21esima edizione del Festival internazionale delle abilità differenti, organizzato dalla cooperativa sociale Nazareno e in programma fino al 30 maggio in Emilia Romagna tra Carpi, Bologna, Correggio, Pavullo e Riccione per una rassegna all'insegna della valorizzazione del talento e della cultura.

Tra gli artisti disabili che si esibiranno c'è anche Andrea Speri, pianista con la sindrome di Down (nella foto). Spazio poi al teatro, con la compagnia Wemmicks che porterà in scena *Il principe felice* di Oscar Wilde, agli spettacoli di danza e a incontri, laboratori, film e convegni. Per saperne di più sul programma e sui luoghi: nazareno-coopsociale.it/notizie/festival-internazionale-delle-abilita-differenti oppure pagina Facebook. ■

